

ASL di Brescia	DIREZIONE SANITARIA	Pagina 1/3
	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PCB	

DATA **11.04.2013** ore 16.00

LUOGO Viale Duca degli Abruzzi 15 – BS

VERBALE INCONTRO

PRESENTI:

Sono oggi, 11 aprile 2013 alle ore 16,00, convocati con nota del 05.04.2013 prot. n. 0056077, presenti presso la Sala Ipogea dell'Edificio 2 della sede ASL di Viale Duca degli Abruzzi n. 15, i signori:

- CARMELO SCARCELLA – Direttore Generale ASL BS
- VASSALLO FRANCESCO – Direttore Sanitario ASL BS e Presidente
- FABRIZIO SPEZIANI – Direttore Dipartimento Prevenzione Medico
- DANIELA FELTRINELLI – Direttore Dipartimento Prevenzione Veterinaria
- LUCIA LEONARDI – Responsabile Servizio di Medicina Ambientale
- PIETRO BARBIERI – Responsabile Servizio PSAL
- DOMENICA SOTTINI – Responsabile UOI PSAL DGD1
- ANNA FRAIOLI – in sostituzione del Direttore DGD 1
- FULVIO LONATI – in sostituzione del Responsabile UO Tecniche Epidemiologiche e Gestionali
- PIETRO APOSTOLI – Direttore Cattedra di Igiene Industriale Università BS
- FRANCESCO DONATO - Direttore Cattedra di Igiene Università BS
- LUIGI BERTOCCHI - IZS Lombardia Emilia-Romagna
- ENRICA FERRETTI – IZS Lombardia Emilia-Romagna
- VALENTINA LORENZI - IZS Lombardia Emilia-Romagna
- GIULIO SESANA – Direttore Dipartimento Provinciale ARPA Brescia
- ALESSANDRA FERRARI – Dipartimento Provinciale ARPA Brescia
- ANGELO CAPRETTI – Comune di Brescia, Settore Ambiente ed Ecologia
- RICCARDO DAVINI – Amministrazione Provinciale Assessorato all'Ambiente
- PIERANGELO BAROSSO – Amministrazione Provinciale Assessorato all'Ambiente

La convocazione riguarda il seguente o.d.g.:

- 1) Aggiornamento attività ASL relative al monitoraggio dei lavoratori e dei residenti nell'area esposta a PCB;
- 2) Esame nota ARPA del 18/03/2013 relativa alla proposta di revisione del perimetro del SIN;
- 3) Accordo di programma con Ministero dell'Ambiente relativo al SIN Brescia-Caffaro: valutazione indagine epidemiologica prevista nell'Accordo di Programma;
- 4) Varie ed eventuali.

Presiede il Direttore Generale, dr. Carmelo Scarcella.

SINTESI DEGLI INTERVENTI E DECISIONI PRESE

Il Direttore Generale dell'ASL ricorda, in apertura dei lavori, che il Comitato Tecnico è operativo in continuità con i Comitati precedenti, ma che ora il tema PCB è diventato nuovamente rilevante, anche a seguito della risonanza data dai media (es. trasmissione Presa Diretta del 31 marzo scorso).

La questione PCB va, come sempre, affrontata molto seriamente, anche alla luce delle nuove conoscenze scientifiche utili ad indirizzare la futura attività di ricerca (la IARC – International Association Research on Cancer –, a febbraio 2013, ha riclassificato i PCB come cancerogeni per l'uomo).

Il Direttore Generale esprime la volontà di coinvolgere nei nuovi studi anche autorevoli esperti esterni, come i rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Università degli Studi di Milano, che hanno già collaborato in passato con i precedenti Comitati PCB e che hanno già manifestato la loro disponibilità in tal senso.

ASL di Brescia	DIREZIONE SANITARIA	Pagina 2/3
	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PCB	

Ha altresì espresso la preoccupazione che la disinformazione e l'informazione di parte prevalgano, auspicando pertanto interventi di comunicazione congiunta alla cittadinanza da parte degli Enti preposti.

Il Direttore Generale informa inoltre il Comitato che:

- all'esterno della sede ASL, è in corso una manifestazione da parte di un gruppo di cittadini per l'inquinamento da PCB, presidiata dai funzionari della DIGOS, e che il Direttore Sanitario dell'ASL è stato delegato a ricevere una stretta rappresentanza degli stessi;
- domani a Brescia si riunirà la Giunta Regionale territoriale, per affrontare, tra gli altri punti all'ordine del giorno, anche la questione dell'inquinamento da PCB a Brescia.

1) Aggiornamento attività ASL relative al monitoraggio dei lavoratori e dei residenti nell'area esposta a PCB.

La dott.ssa Sottini illustra il primo punto all'ordine del giorno e conferma l'esigenza di aggiornare i risultati dei due studi tuttora in corso. Il primo consiste nella valutazione della concentrazione di PCB ematici nei lavoratori esposti (reparto produzione); il secondo studio consiste nella valutazione dello stato in vita e delle cause di morte, per gli ex lavoratori deceduti con particolare attenzione ai tumori maligni, in confronto con la popolazione bresciana.

Viene altresì proposta (dott.ssa Sottini e prof. Donato) ed assentita dal Comitato, la conclusione da parte ASL dello studio epidemiologico sulle persone che hanno frequentato la scuola elementare Vito Dusi, adiacente alla Caffaro, a partire dagli anni '50 fino alla sua chiusura. Verrà valutato lo stato in vita e le cause di morte delle persone decedute, confrontate con tutta la popolazione bresciana, con particolare riguardo ai tumori maligni, per evidenziare eventuali associazioni con esposizione infantile a PCB.

2) Esame nota ARPA del 18/03/2013 relativa alla proposta di revisione del perimetro del SIN.

Ai fini dell'estensione delle analisi anche ai Comuni dove vi sono evidenze di inquinamento (Capriano del Colle e Castel Mella), il dr. Sesana di ARPA evidenzia la necessità che gli Istituti Superiori preposti (ISPRA, ISS) si esprimano circa i valori limite nei comparti ambientali ed in particolare per le acque ad uso agricolo-zootecnico, per i sedimenti e per le acque di scarico; attualmente tali valori limite non sono ancora stati definiti. In questo modo è possibile pervenire ad una migliore valutazione dell'impatto ambientale e sanitario e definire più opportunamente le aree territoriali esterne al sito interessate dall'inquinamento.

3) Accordo di programma con Ministero dell'Ambiente relativo al SIN Brescia-Caffaro: valutazione indagine epidemiologica prevista nell'Accordo di Programma.

Il Direttore Generale ricorda che l'Accordo di Programma prevede lo Studio caso controllo sui linfomi non Hodgkin e leucemie linfatiche in relazione all'esposizione a PCB, oltre che l'attuazione dell'orto sperimentale presso l'Istituto Pastori, con un finanziamento di soli 200.000.= euro (da dividere equamente tra ASL e ISS) anche se, a tutt'oggi, nessun importo è stato ancora erogato.

L'ing. Capretti rileva che in questi anni è mancata la concretezza amministrativa e se questo permane, tutti gli sforzi rimarranno vani. Ritiene, pertanto, fondamentale alzare il livello della regia amministrativa, anche con un possibile commissariamento, per fare sintesi sulla questione.

Il Dr. Lonati, su invito del Direttore Sanitario, rappresenta al Comitato le tre progettualità che sono state avanzate nei giorni scorsi a Regione Lombardia:

- approfondimenti da effettuare mediante il Registro Tumori sugli assistiti residenti nel Comune di Brescia affetti da melanoma (cancro della pelle) o da linfoma non-Hodgkin, e su un campione di controllo (cioè un gruppo di persone non affette da tali malattie), con la mappatura e georeferenziazione della loro residenza attuale e passata;
- ripetizione a 10 anni di distanza dell'indagine sul livello ematico di PCB nella popolazione residente nel Comune di Brescia, allargando il campione a 1.500 persone provenienti da 4 aree del comune, comprendente anche bambini e adolescenti. Inoltre verranno esaminate anche persone residenti in alcuni comuni della provincia interessati dal fenomeno per la distribuzione delle acque superficiali tramite rogge provenienti dalla zona Caffaro;

ASL di Brescia	DIREZIONE SANITARIA	Pagina 3/3
	COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PCB	

▪ ampliamento dello studio caso-controllo (confronto tra persone affette da una malattia in studio e persone non affette) sui linfomi non-Hodgkin già inserito nell'Accordo di programma tra ASL, Ministero dell'Ambiente, Regione e Istituto Superiore di Sanità, includendo anche le persone con melanomi.

Il Comitato condivide e l'ASL si impegna a tradurre le tre proposte in progetti con relativa quantificazione economica, i cui fondi restano comunque da reperire (con possibilità di avvalersi anche di finanziamenti da privati).

Il Comitato, su proposta del prof. Donato, condivide altresì l'opportunità che si proceda ad uno studio sulla concentrazione di PCB nel latte materno in un campione di donne residenti a Brescia, anche in relazione alla trasmissione di tali composti al figlio.

4) Varie

- L'ing. Capretti rappresenta il tema della scarico in corso idrico superficiale dello stabilimento Caffaro in quanto nella relazione "Verifica ispettiva presso lo stabilimento Caffaro Chimica s.p.a. Autorizzazione integrata ambientale n. 477 del 16.02.2012", trasmessa da ARPA con nota del 06.02.2013 n. prot. 17416/13, vengono evidenziate criticità per quanto concerne detto scarico. Il dr. Sesana di ARPA rappresenta che ci sono fluttuazioni che consentono di portare inquinamento nel cavo, ma se non si definisce la questione dei valori limite con ISS, la questione non è risolvibile. Il dr. Speziani evidenzia che probabilmente la falda si è alzata, forse anche per un minor utilizzo industriale dell'acqua della falda stessa. Comunica altresì che la Provincia ha inviato, in data 10.04.2013, un atto di diffida alla Caffaro srl, con invito a ripristinare il pozzo che attualmente è fermo e a migliorare la filtrazione delle acque aspirate dalla barriera idraulica.

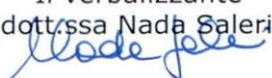
- Il dr. Bertocchi comunica che, poiché la bovina da latte è un collettore di PCB, nel 2007, l'IZPS stimolò alcuni caseifici che producono grana ad effettuare campioni di autocontrollo. Tutti i campioni (controllati 7/8 caseifici nel bresciano) presentavano PCB nel latte, anche se a livelli bassi e al di sotto dei valori limite. Comunica altresì che la documentazione di riferimento è a disposizione del Comitato, qualora ve ne fosse la necessità.

- La Dr.ssa Leonardi informa il Comitato circa l'esito del monitoraggio dei valori ematici dei PCB nelle persone con valori elevati riscontrati nel corso del tempo, dal 2001 ad oggi. Ad una prima analisi dei dati dell'ultimo controllo (novembre 2012) risulta che dei 103 assistiti su cui sono stati effettuati i prelievi, 74 presentavano ancora valori di pcbemia superiori ai limiti di riferimento (15 ng/ml) e gli altri 29 avevano valori inferiori: il 61% dei primi (45 persone) e il 52% dei secondi (15 persone) presentavano un calo della concentrazione di PCB ematici rispetto al precedente esame eseguito nel 2009. Tutti i risultati sono stati consegnati personalmente agli interessati, unitamente agli altri esami di laboratorio eseguiti congiuntamente (glicemia, colesterolemia, etc.). Ciò conferma l'ipotesi di una riduzione della pcbemia nella popolazione monitorata a seguito della interruzione della catena alimentare, come esplicitato nell'ordinanza del Comune.

- I componenti del Comitato concordano che tutti gli studi condotti negli ultimi anni e le proposte di nuove indagini verranno inseriti in una nuova relazione che andrà ad aggiornare le precedenti e che la stessa sarà resa nota alla popolazione anche attraverso il sito web dell'ASL di Brescia. In tale relazione verranno aggiornati i dati relativi agli effetti del PCB sulla salute, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche in materia. Il Direttore Generale incarica quindi il Dr. Lonati, il Dr. Speziani e la Dr.ssa Leonardi di predisporre il rationale e l'indice di massima della relazione, al fine di addivenire ad una separazione dei compiti per la predisposizione dei diversi capitoli.

- Rispetto alla necessità di informare la popolazione sulle attività e i risultati degli studi che verranno man mano realizzati, il Comitato si impegna a mettere in essere azioni di comunicazione congiunta, anche per ricondurre il fenomeno alla sua reale dimensione. A tal fine si concorda sulla necessità di assicurare un costante scambio di informazioni tra i diversi Enti facenti parte il Comitato, in modo da favorire una lettura integrata della situazione.

Esauriti gli argomenti all'odg, alle ore 18.00 la seduta è tolta.

Il verbalizzante
(dott.ssa Nada Saleri)


IL PRESIDENTE
(Dr. Francesco Vassallo)
